

## Rumori sinistri dal Palazzo

Aldo Ettore Quagliozzi

16-12-2004

“ ( ... ) Si tratta di capire se un personaggio indagato fino alla nausea e accusato dalle procure di spergiuro, lavaggio di denaro, falsificazione di documenti e corruzione di giudici possa rappresentare degnamente un Paese dell'Unione Europea. ( ... ) “  
( da un editoriale del quotidiano spagnolo “ El Pais “ dell'11 dicembre n.d.r. )

“ ( ... ) So benissimo che il rapporto col senatore Dell'Utri da questa serata sarà compromesso. Mi aspetto anche peggio. Per come vanno le cose in questo Paese, dopo una serata così c'è da temere non solo di perdere il lavoro, mi creda, non solo.  
Che brutto momento. Povero Socrate. ( ... ) “  
( Carlo Rivolta, attore, dopo avere precipitosamente abbandonato il palcoscenico del teatro Valle di Roma rifiutandosi di recitare, e prontamente sostituito dal molto onorevole Dell'Utri Marcello n.d.r. )

“ ( ... ) Berlusconi: ‘ Parliamo della par condicio: se non abbiamo vinto le elezioni, caro Follini, è colpa tua che non l'hai voluta abolire ‘.  
Follini: ‘ Io trasecolo. Credevo che dovessimo parlare dei problemi della maggioranza e del governo ‘.  
Berlusconi: ‘ Non far finta di non capire, la par condicio è fondamentale. Capisco che tu non te ne renda conto, visto che sei già molto presente sulle reti Rai e Mediaset ‘.  
Follini: ‘ Sulle reti Mediaset ho avuto 42 secondi in un mese ‘.  
Berlusconi: ‘ Non dire sciocchezze, la verità è che su Mediaset nessuno ti attacca mai ‘.  
Follini: ‘ Ci mancherebbe pure che mi attacchino ‘.  
Berlusconi: ‘ Se continui così, te ne accorgerai. Vedrai come ti tratteranno le mie tv ‘.  
Follini: ‘ Voglio sia chiaro a tutti che sono stato minacciato ‘.( ... ) “  
( sereno colloquio dell'11 luglio 2004 tratto dal volume ‘ Regime ‘ di Peter Gomez e Marco Travaglio n.d.r. )

“ ( ... ) Bisogna cloroformizzare le opposizioni e anche il popolo italiano. Lo stato d'animo del popolo italiano è questo: fate tutto, ma fatelo sapere dopo.  
Non pensateci tutti i giorni dicendo che volete fare i plotoni di esecuzione. Questo ci scoccia.  
Una mattina, quando ci svegliamo, diteci di aver fatto questo e saremo contenti, ma non uno stillicidio continuo. ( ... ) “  
( agosto 1924: un pensiero del più grande statista del ventesimo secolo Benito Mussolini n.d.r. )

Appello del direttore del quotidiano ‘ la Repubblica ‘ del 15 dicembre:

“ C'è un'emergenza crimine nel Paese che preoccupa i cittadini, e che dovrebbe impegnare in prima linea il governo, con la sua cultura propagandistica da "tolleranza zero".  
No. In piena emergenza, Forza Italia si trasforma ancora una volta in un manipolo aziendale per la tutela degli interessi personali di Cesare Previti, che incatena ai suoi destini la decenza di un partito, di una maggioranza parlamentare, di una coalizione, del governo: e purtroppo dell'Italia.  
La Casa delle Libertà oggi prova in Parlamento a liberare ad ogni costo Cesare Previti, già condannato due volte per corruzione. Non potendo più fermare i suoi giudici né camuffare il reato, si tenta di renderlo impunito.  
Come? Semplice. Si costruisce un fittizio "pacchetto anticrimine" per fingere di legiferare nell'interesse del Paese, e nel pacchetto si inserisce una norma che abbatte i tempi di prescrizione per molti reati pesanti come l'usura, il furto aggravato, l'incendio doloso, ma soprattutto la corruzione. Consentendo a Previti di trovare la strada su misura per evitare il suo giudice, a Berlusconi e a Dell'Utri di non ricorrere nemmeno in appello.  
Che dire? Due cose soltanto. Queste vicende possono compiersi solo in un Paese pronto a tutto, dove una vera e propria complicità intellettuale permette che il reato criminale riduca la politica a servaggio, per cambiare in Parlamento la sua natura.  
Un processo alchemico scellerato, che deforma lo Stato di diritto e dimostra la falsità del teorema che voleva Berlusconi "costretto" alle leggi ad personam.  
Ora che è stato prosciolto, le leggi ad personam continuano, per quei soci-patroni capaci di tenere in ostaggio il lato più oscuro di un uomo che dovrebbe governare l'Italia, e la umilia con un Parlamento asservito. “